



# CITTÀ DI VENAFRO

MEDAGLIA D'ORO

PROVINCIA DI ISERNIA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 del 23/12/2021

**OGGETTO:** Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000: Sentenze emesse dalla Corte di Appello di Campobasso in data 04/02/2020, nn. 43/2020 (R.G. n. 288/2017), 44/2020 (R.G. n. 10/2018), 45/2020 (R.G. n. 12/2018), 47/2020 (R.G. n. 289/2017), 48/2020 (R.G. n. 11/2018) e 49/2020 (R.G. n. 13/2018). Determinazioni.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventitré** del mese di **dicembre** alle ore **19:00**.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, dallo Statuto Comunale e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale è stato oggi convocato a seduta il Consiglio Comunale, nella sala delle adunanze.

All'appello risultano presenti:

Nome e Cognome	Presente	Assente
CERNERA ANTONELLA	Si	
RICCI ALFREDO	Si	
VALVONA MARCO		Si
TOMMASONE ANGELAMARIA	Si	
OTTAVIANO DARIO	Si	
BARILE ANNA	Si	
PERNA MARINA	Si	
BUONO STEFANO	Si	
SIMEONE OSCAR	Si	
BUONO ANNAMARIA		Si
TOMBOLINI FABRIZIO	Si	
ELCINO AURELIO	Si	
COTUGNO NICANDRO	Si	
BIANCHI ELENA		Si
IANNACONE ADRIANO		Si
AMOROSO CARMINE	Si	
FERRERI ANNA		Si

<b>Totale: 12</b>	<b>Totale: 5</b>
-------------------	------------------

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Chiara Passarelli che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Avv. Antonella Cernera nella qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori designati: Consiglieri A. Elcino, F. Tombolini, S. Buono. E' assente il consigliere straniero aggiunto Sing Rajinder.

Si passa all'esame del punto n. 3) dell'odg.

Il Presidente dà la parola al Sindaco che illustra l'argomento.

Sul punto chiede e ottiene la parola il consigliere Nicandro Cotugno, che ripercorre la vicenda dei lavoratori ex LSU e sottolinea che la Corte d'Appello ha riconosciuto lo svolgimento, da parte dei ricorrenti, di mansioni superiori, riconoscendogli per questo un indennizzo, ma non la stabilizzazione come inizialmente dagli stessi richiesta.

Al termine, si passa alla votazione.

Tutti gli interventi sono conservati nelle registrazioni audio dell'Ente.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 21 maggio 2021, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21 maggio 2021, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023, secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30 luglio 2021, esecutiva, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2020;

Premesso che con sentenze emesse dalla Corte d'Appello di Campobasso in data 14/02/2020, nn. 43/2020 (R.G. n. 288/2017), 44/2020 (R.G. n. 10/2018), 45/2020 (R.G. n. 12/2018), 47/2020 (R.G. n. 289/2017), 48/2020 (R.G. n. 11/2018) e 49/2020 (R.G. n. 13/2018), la Corte, in funzione di Giudice del lavoro, accoglieva il ricorso degli appellanti, rispettivamente, N.A., B.A., F.N., B.A., P.E. e M.U., avverso le sentenze emesse dal Tribunale di Isernia e, in riforma di quest'ultime, condannava il Comune di Venafro al pagamento, in favore dei predetti ricorrenti, delle differenze retributive determinate tra quanto loro percepito in qualità di LSU e il trattamento economico spettante ai dipendenti inquadrati alla Cat. B del CCNL Enti Locali;

Richiamata la Delibera di G.C. n. 106 del 30.10.2020, con la quale, tenuto conto che il Comune era stato vittorioso nei giudizi dinanzi al Tribunale di Isernia, mentre era risultato soccombente in quelli dinanzi alla Corte di Appello di Campobasso, si è proposto ricorso dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione avverso le citate sentenze emesse di appello, a tutela delle ragioni e degli interessi del Comune, da confermare e far valere anche avanti la predetta sede giudiziaria;

Visti gli atti di precetto del 01/12/2021, acquisiti al prot. 21855 e 21856 in data 02/12/2021, dello Studio Legale Iacovino & Associati, emessi in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Campobasso n. 45/2020 del 14/02/2020 (n.r.g. 12/2018), con i quali si chiede l'importo complessivo di euro 98.585,57, di cui euro 92.690,73 per sorte capitale (comprensivi di interessi e rivalutazione), euro 5.106,92 per spese legali, euro 787,92 per spese di precetto;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Campobasso n. 43/2020 del 14/02/2020 (n.r.g. 288/2017), con la quale il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento in favore dell'appellante a titolo di differenze retributive l'importo di euro 65.769,34, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo. Inoltre, nella medesima sentenza, il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento delle spese legali pari ad euro 3.500,00, oltre spese generali pari al 15%, Iva e CPA come per legge;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Campobasso n. 44/2020 del 14/02/2020 (n.r.g. 10/2018), con la quale il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento in favore dell'appellante a titolo di differenze retributive l'importo di euro 67.843,35, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo. Inoltre, nella medesima sentenza, il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento delle spese legali pari ad euro 3.500,00, oltre spese generali pari al 15%, Iva e CPA come per legge;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Campobasso n. 47/2020 del 14/02/2020 (n.r.g. 289/2017), con la quale il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento in favore dell'appellante, a titolo di differenze retributive, l'importo di euro 68.144,98, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo. Inoltre, il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento delle spese legali pari ad euro 2.000,00, oltre spese generali pari al 15%, Iva e CPA come per legge;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Campobasso n. 48/2020 del 14/02/2020 (n.r.g. 11/2018), con la quale il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento in favore dell'appellante, a titolo di differenze retributive, l'importo di euro 56.996,32, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo. Inoltre, il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento delle spese legali pari ad euro 3.500,00, oltre spese generali pari al 15%, Iva e CPA come per legge;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Campobasso n. 49/2020 del 14/02/2020 (n.r.g. 13/2018), con la quale il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento in favore dell'appellante, a titolo di differenze retributive, l'importo di euro 57.034,14, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo. Inoltre, il Comune di Venafro è stato condannato al pagamento delle spese legali pari ad euro 3.500,00, oltre spese generali pari al 15%, Iva e CPA come per legge;

Preso atto che, all'attualità, emerge la seguente situazione debitoria:

- 1) precetti prot. n. 21855 e n. 21856 del 02/12/2021 sulla sentenza n. 45/2020:
  1. euro 98.585,57 per sorte capitale, interessi e rivalutazione, euro 5.106,92 per spese legali ed euro 787,92 per spese di precetto;
- 2) ulteriori sentenze, innanzi citate:
  1. euro 315.788,13 per sorte capitale;
  2. euro 16.000,00 per spese legali, oltre accessori di legge;

Considerato che l'importo complessivo di cui innanzi ammonta a euro 443.452,54, comprensivi delle spese legali pari ad euro 23.184,00 (spese generali pari al 15%, iva e cpa inclusi);

Ravvisata la necessità di riconoscere il predetto debito, con riserva di quantificare più dettagliatamente eventuali ulteriori importi accessori dovuti in relazione alle predette sentenze, con verifica e valutazione da compiere in sede del redigendo bilancio di previsione 2022/2024, attesa anche la pendenza dei ricorsi innanzi alla Corte Suprema di Cassazione avverso le citate sentenze emesse dalla Corte d'Appello di Campobasso;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21/05/2021, esecutiva, di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, nel quale sono state prudenzialmente previste somme per eventuali riconoscimenti di debiti fuori bilancio sul capitolo 1248 classificazione 1.10.05.04.001, come di seguito specificato:

	Annualità		
	2021	2022	2023
importi	153.188,98	156.900,00	156.900,00

Ravvisata la necessità, nelle more dell'esito del giudizio instaurato innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, di riconoscere il debito fuori bilancio attraverso apposizione di vincoli sul capitolo 1248 classificazione 1.10.05.04.001 del bilancio di previsione 2021/2023;

Considerato che, l'importo complessivamente disponibile sulle annualità del bilancio di previsione 2021/2023 ammonta ad euro 466.988,98;

Preso atto il debito fuori bilancio da riconoscere risulta essere riconducibile a quelli derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'ex lett. a), comma 1, dell'art. 194 del TUEL;

Vista la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n°27/2019 in merito alla necessità, anche per le sentenze esecutive ed anche nel caso in cui esista già specifica copertura finanziaria, del previo riconoscimento del Consiglio comunale quale condizione necessaria per l'effettuazione del relativo pagamento;

Considerato che:

- La delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 4 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;
- Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- Al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;
- Il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;
- Attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 239 c.1 lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000, dall'Organo di Revisione con verbale n. 12 del 20/12/2021, acquisito al prot. n. 22930 del 20/12/2021;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

**Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Stefano Buono, Nicandro Cotugno, Carmine Amoroso), astenuti nessuno, resi in forma palese e per alzata di mano su n. 12 consiglieri presenti e votanti;**

**DELIBERA**

- 1) Di provvedere al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000, per la complessiva somma di €. 443.452,54, derivanti dalle sentenze emesse dalla Corte d'Appello di Campobasso in data 14/02/2020, nn. 43/2020 (R.G. n. 288/2017), 44/2020 (R.G. n. 10/2018), 45/2020 (R.G. n. 12/2018), 47/2020 (R.G. n. 289/2017), 48/2020 (R.G. n. 11/2018) e 49/2020 (R.G. n. 13/2018), nonché dagli atti di precetto del 01/12/2021, acquisiti al prot. 21855 e 21856 in data 02/12/2021, dello Studio Legale Iacovino & Associati, emessi in esecuzione della citata sentenza della Corte d'Appello di Campobasso n. 45/2020 del 14/02/2020, somma così composta:
  - 2) euro 98.585,57 (comprensivo di sorte capitale, interessi e rivalutazione), di cui euro 5.106,92 di spese legali ed euro 787,92 per spese di precetto.
  - 3) euro 315.788,13 per sorte capitale;
  - 4) euro 23.184,00 per spese legali;

2) Di provvedere al finanziamento di €. 443.452,54 mediante apposizione di vincolo sul capitolo 1248 classificazione 1.10.05.04.001 del bilancio di previsione 2021/2023 per complessivi euro 466.988,98, così ripartiti:

	Annualità		
	2021	2022	2023
importi	153.188,98	156.900,00	156.900,00

- 3) Di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento delle cause che hanno originato l'obbligo con le conseguenziali ed eventuali responsabilità (art. 23, comma 5, L. 289/2002);
- 5) Di dare atto che, in pendenza dei ricorsi dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso le sentenze di cui all'oggetto, la quantificazione più dettagliata di eventuali ulteriori somme accessorie in relazione alle predette sentenze sarà verificata e valutata in sede di redigendo bilancio di previsione 2022/2024;
- 6) Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente;

Successivamente,

Attesa l'urgenza di provvedere,

**Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Stefano Buono, Nicandro Cotugno, Carmine Amoroso), astenuti nessuno, resi in forma palese e per alzata di mano su n. 12 consiglieri presenti e votanti;**

### DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
f.to Avv. Antonella Cernera

Il Segretario Generale  
f.to Dott.ssa Chiara Passarelli

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 1272 del Registro

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente, ai soli fini di pubblicità – notizia, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal **31/12/2021**.

Venafro, li 31/12/2021

**Il Segretario Generale  
Dott.ssa Chiara Passarelli**

**ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/12/2021 in applicazione dell'Art. 134 comma 4, Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 (immediata eseguibilità).

Venafro, li 31/12/2021

**Il Segretario Generale  
f.to Dott.ssa Chiara Passarelli**

---

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Venafro, li 31/12/2021

**Il Segretario Generale  
Dott.ssa Chiara Passarelli**

---

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Venafro, li 31/12/2021

**Il Segretario Generale  
Dott.ssa Chiara Passarelli**